

## ***Domenica 1° settembre 2024*** ***XXII Domenica del tempo ordinario (Anno B)***

Dal Vangelo secondo Marco 7,1-8.14-15.21-23

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:

“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.

Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”.

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Gesù, anziché scoraggiarsi, diventa eco del grido antico dei profeti: vera religione è illimpidire il cuore a immagine del Padre della luce (prima Lettura, Gc 1,17): è dal cuore degli uomini che escono le intenzioni cattive... È la grande svolta: il ritorno al cuore. Passando da una religione delle pratiche esteriori a una religione dell'interiorità, perché l'io esiste raccogliendosi non disperdendosi, e perché quando ti raccogli fai la scoperta che Dio è vicino: «Fuori di me ti cercavo e tu eri dentro di me» (sant'Agostino).

Ritorna al tuo cuore: per quasi mille volte nella Bibbia ricorre il termine cuore, che non indica la sede dei sentimenti o dell'affettività, ma è il luogo dove nascono le azioni e i sogni, dove si sceglie la vita o la morte, dove si è sinceri e liberi, dove fa presa l'attrazione di Dio, e seduce e brucia, come a Emmaus. Il ritorno al cuore è un precetto antico quanto la sapienza umana («conosci te stesso» era scritto sul frontone del tempio di Delfi), ma non basta a salvare, perché nel cuore dell'uomo c'è di tutto: radici di veleno e frutti di luce; campi di buon grano ed erbe malate. L'azione decisiva sta nell'evangelizzare il cuore, nel fecondare di Vangelo le nostre zolle di durezza, le intolleranze e le chiusure, i desideri oscuri e i nostri idoli mascherati... Gesù, maestro del cuore, esegeta e interprete del desiderio, pone le sue mani sante nel tessuto più profondo della persona, sul motore della vita, e salva il desiderio dalle sue pulsioni di morte: dal di dentro, cioè dal cuore dell'uomo escono le intenzioni cattive: prostituzioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità... e segue un elenco impressionante di dodici cose cattive, che rendono impura e vuota la vita. Ma tu non dare loro cittadinanza, non legittimarle, non farle uscire da te, non permettere loro di galoppare sulle praterie del mondo, perché sono segnali di morte. Evangelizzare significa poi far scendere sul cuore un messaggio felice.

L'annuncio gioioso che Gesù porta è questo: è possibile vivere meglio, per tutti, e io ne conosco il segreto: un cuore libero e incamminato, che cresce verso più amore, più coscienza, più libertà.

(Ermes Ronchi)

**Rit. al salmo: “Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.”**

**Martedì 3 settembre** - 18.00 - *Caposotto* - S. Messa nel primo martedì del mese.

**Mercoledì 4 settembre** - 09.00 - *Sermide* - S. Messa e Adorazione

**Venerdì 6 settembre** - 21.00 - *Santuario di Carbonarola* - S. Messa

**Sabato 7 settembre** - 16.30 - *Moglia* - Celebrazione del *Sacramento del Matrimonio* di *Martina e Mirco*.

**Domenica 8 settembre** \*\*\* **18.30** - *Moglia* - S. Messa nel giorno della memoria della Patrona della Parrocchia. Presiede la Messa don Nicola Catarin. Pertanto viene sospesa la messa del mattino.

\*\*\* Evento formativo con Elena Massimi al convento del Gradaro. All'interno della Settimana della Chiesa mantovana

- ore 17.00: introduzione
- ore 17.30: dialogo con Elena Massimi
- ore 20.00: vesperi
- ore 21.00: apericena

\*\*\* **Giovedì 12 settembre** - *Capitol e Casa del Giovane* - dalle **18.30 alle 22.15** - serata di unità pastorale all'interno della **Settimana della Chiesa mantovana**. (Prevista una cena frugale). Con la presenza di alcuni rappresentanti del centro Pastorale diocesano.

Sono **particolarmente invitati**

- ❖ Equipe di Comunione, Consiglio pastorale e consigli degli affari economici parrocchiali
- ❖ Membri delle equipe di Comunità
- ❖ Catechiste, animatori dei ragazzi, ministri della Comunione e Lettori
- ❖ Gruppo battesimi e equipe in preparazione del Sacramento del matrimonio
- ❖ Operatori della Caritas dell'unità pastorale

Per i musicisti e gli animatori del canto liturgico sono previsti incontri nelle seguenti date con il maestro *Francesco Meneghello*.

**Sabato 28 settembre** - 16.00 - *Chiesa di Sermide* - formazione per **musicisti liturgici**

**Domenica 13 ottobre**- 15.00 - *Chiesa di Sermide* - per **cantori e animatori del canto** liturgico domenicale

**Domenica 20 ottobre** - 15.00 - *Quatrelle* - Formazione per **cantori e musicisti liturgici** con animazione della Messa Vespertina.



Don Giampaolo 328-3898681 - don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675- Suore Oblate 0386 - 960400 - Caritas 348-8625297 - **segreteria pastorale 0386 - 61248**